

Vienna, 19 febbraio 2018

In vista dell'ormai prossima Assemblea Ordinaria vorrei contribuire al dibattito telematico che si è aperto in questi giorni (e che apprezzo particolarmente per l'opportunità che offre a tutti i Soci di far ascoltare la propria voce) con alcune considerazioni relative alla gestione e alle prospettive future del Circolo.

1. Condivido l'opinione espressa anche ai più alti livelli che il nostro Circolo sia un vero gioiello nel suo genere per il modo impeccabile in cui è tenuto, per la qualità dei servizi che offre, per l'attenzione che riserva alle famiglie, per la diversificazione delle attività che promuove in campo sportivo e culturale. I dati statistici sulla partecipazione degli iscritti confermano come l'indirizzo adottato dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea sia quello giusto e non posso che auspicarne la prosecuzione.

2. Condivido l'esigenza di preservare e rafforzare il rapporto funzionale con il Ministero che è stato mantenuto con successo negli ultimi anni e che dipende non soltanto dalla Convenzione sottoscritta al riguardo, ma dalla possibilità di continuare ad offrire all'Amministrazione una struttura adeguata alle attività di rappresentanza e al perseguimento dei fini istituzionali.

3. Condivido le utili innovazioni introdotte nel funzionamento del Sodalizio: dal voto telematico all'istituzione di nuove categorie di Soci, dal miglioramento della comunicazione con gli iscritti via web alla riduzione delle quote per i giovani e i giocatori, ecc ecc. Se l'adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti risponde alle mutate esigenze dei nostri tempi, la proposta di ridefinizione dei ruoli degli organi societari, che alcuni hanno avanzato, appare destabilizzante per la corretta gestione del Sodalizio e sottoscrivo pienamente le riflessioni svolte nella relazione del Presidente circa l'equilibrio che deve esistere tra i poteri dell'Assemblea e le responsabilità del Consiglio.

4. Condivido l'impostazione del bilancio per l'anno 2018 che risponde a sani principi di trasparenza e di cautela e vorrei esprimere il mio apprezzamento per una serie di risultati che pongono la vita del circolo su basi solide: la soluzione della *vexata quaestio* del debito con il Demanio, l'accertamento della regolarità delle costruzioni vecchie e nuove di pertinenza inclusa la Palestra, l'assenza di debiti e la costituzione di un congruo Fondo di riserva. Si tratta di elementi suscettibili di garantire nel lungo periodo la salute e il dinamismo del Circolo sempre che si mantenga un approccio rigoroso ed attento alla sua conduzione.

6. Infine, osservo che con un bacino di utenza sostanzialmente circoscritto ai dipendenti del Ministero, la sostenibilità della gestione dal punto di vista economico-finanziario è legata alla certezza degli introiti e sarebbe fortemente compromessa da un regime di associazioni flessibili. Sono quindi contraria a riaprire il dibattito, sulle interruzioni imprevedibili dell'iscrizione, sulla riduzione e ancor meno sull'abolizione delle quote dovute dai Soci in servizio all'estero. Si tratta infatti di somme modeste che danno continuità al regime delle entrate, che compensano la disparità di trattamento dei soci aggregati e che garantiscono comunque la fruibilità delle strutture anche nei periodi di assenza. Del resto, un Sodalizio non può che fondarsi sulla solidarietà dei membri.

Con i miei complimenti più sinceri al Presidente, al Consiglio Direttivo e ai dipendenti che ci garantiscono un'oasi di bellezza e di serenità nel trambusto cittadino,

Maria Assunta Accili